

BILANCIO 2010 LA FINE DELLE REVOCATORIE ABBATTE I DIVIDENDI

Parmalat, utili giù ma Bondi premia con azioni gratis

Un titolo ogni 20 senza intaccare il capitale, in rialzo Ebitda e fatturato con Australia e Canada

La fine delle azioni revocatorie abbatte gli utili e i dividendi di Parmalat, ma l'ad Enrico Bondi - impegnato a respingere l'attacco dei soci esteri che chiedono maggior remunerazione - premia ugualmente gli azionisti con un'azione gratis ogni 20 possedute.

La mossa potrebbe calmare i malumori dei fondi stranieri dopo i risultati 2010 approvati ieri che se hanno visto l'utile netto precipitare da 372,8 a 128,3 milioni (colpa, appunto, del progressivo estinguersi delle transazioni successive al crac) registrano invece un utile della gestione industriale aumentato del 68% a 215 milioni e il fatturato salito dell'8,5% a 4,3 miliardi di euro.

Bondi, il cui mandato è in scadenza dopo otto anni al timone della Parmalat, compensa così una cedola scesa a 3,6 centesimi (contro i 10,4 del 2009) e un monte dividendi che si ferma a 62,5 milioni (erano 178,6 un anno fa). Esattamente lo fa senza senza indebolire patrimonialmente la società perché non viene intaccato il capitale sociale di 1,93 mld: è circa 90 mln di euro che verrà chiesto all'assemblea di tradurre in un'azione gratuita ogni 20 possedute alla data del 18 aprile

provengono dalla riserva («rivela-tasi sovrabbondante») destinata ai creditori opposti e tardivi, che scende da 153 a 63 mln. Calcolando gli 86,8 milioni di azioni distribuite, alle attuali quotazioni di 2,2 euro (2,24 la chiusura di ieri, -0,44%), i soci incasseranno 198 milioni. Cifra che va ad aggiungersi ai dividendi per 848 milioni distribuiti dal 2005, anno del ritorno in Borsa.

Altro segnale importante lanciato da Bondi - che oggi incontrerà gli analisti in un'attesa conferenza call a Milano - è quello relativo al futuro industriale, replica indiretta alle sollecitazioni dei fondi esteri per una politica di acquisizioni. Nella nota emessa al ter-

mine del Cda viene spiegato che il Gruppo «coerentemente con le strategie aziendali, ha ora di fronte una nuova fase di sviluppo del business sia per linee esterne che per linee interne». In quale contesto? Senza dubbio incerto perché alle variabili dell'economia mondiale si sono aggiunti la tensione nel Mediterraneo e fenomeni naturali in Australia (dove Parmalat è molto forte). Il Gruppo è pronto a reagire «attraverso un equilibrato mix di interventi su comunicazione, sulla variabile prezzi-sconti e sull'innovazione». E anche se sullo sfondo incombe la volatilità delle commodities, la guidance a cambi costanti prevede un aumento del fatturato netto a circa 4,4 mld con un Ebitda di 385 mln di euro nel 2011.

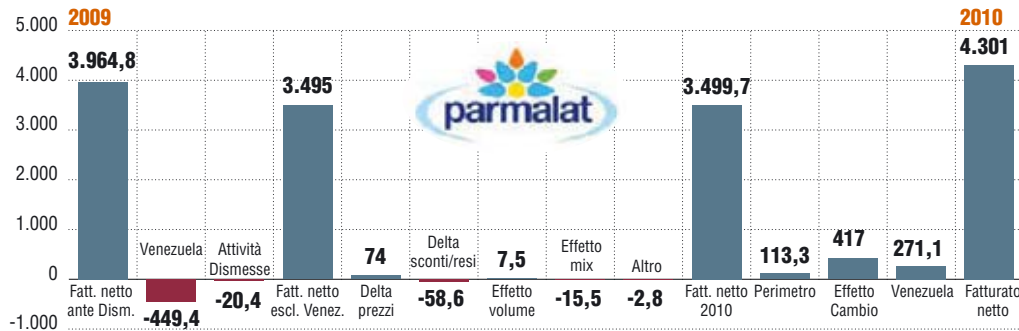
Ma veniamo all'esercizio 2010 del Gruppo di Collecchio. Segno più per vendite (+8,5% a 4.301 mln) ed Ebitda (+2,6% a 377,3 mln). L'utile operativo netto del Gruppo scende da 519 a 282 mln in quanto i proventi da transazioni sono drasticamente scesi da 384,8 a 79,2 milioni (al netto dell'effetto fiscale). Continua a crescere il «tesoretto»: la disponibilità finanziaria netta al 31 dicembre 2010 è di 1.435,2 mln di euro contro i 1.384,6 dell'anno prima.

0,036€
il dividendo
lo scorso anno era 0,104€

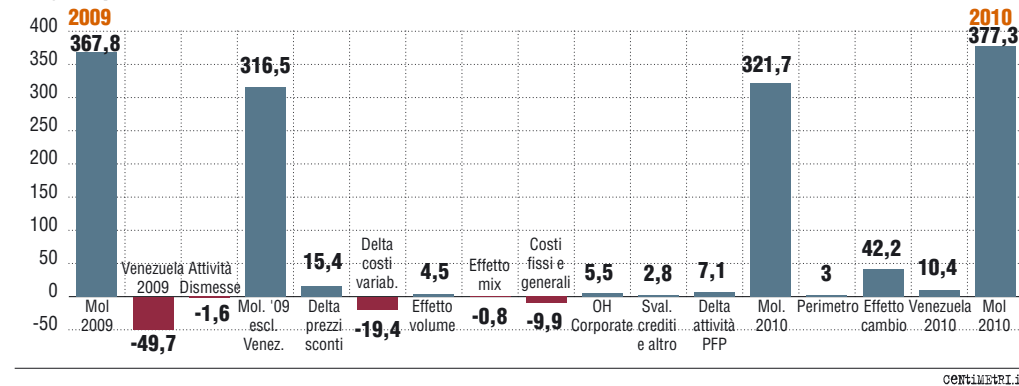
215 mln
l'utile industriale
in crescita del 68%

L'andamento del fatturato e del margine operativo

Fatturato netto esercizio 2010 vs 2009



Margine operativo lordo esercizio 2010 vs 2009



I rumors verso l'assemblea

Lactalis dietro ai soci esteri? I fondi smentiscono e vanno alla Consob

■ Nel bollettino ormai quotidiano di rumors in vista del rinnovo del Cda di Collecchio ieri è stata la volta di Lactalis. Secondo il Sole24Ore al colosso alimentare francese (8,5 mld di fatturato, 36.500 dipendenti) si sarebbero rivolti i fondi che hanno unito il loro 15,3% - Mackenzie, Skagen e Zenit - per cedere l'azienda una volta conquistato il board. Uno scenario che è durato poche ore perché i tre soci esteri hanno smentito categoricamente «qualsiasi trattativa, diretta o attraverso i propri consulenti, per la cessione delle azioni detenute in Parmalat con

Lactalis o qualsiasi altra controparte». Non solo, gli investitori hanno dato mandato ai propri legali di presentare un esposto alla Consob chiedendo di verificare quale sia la fonte di queste voci «senza alcun fondamento». Il progetto «industriale» dei tre fondi, dunque, è confermato. Altre voci riguardano possibili cordate per evitare che Parmalat possa finire in mani straniere; Granarolo - attraverso il suo Gianpiero Calzolari - sarebbe disponibile, ma il dossier con il gruppo bolognese è stato già aperto e richiuso fin troppe volte.

I risultati migliori sono stati colti in Sud Africa, Canada, Russia e soprattutto Australia. Il fatturato registra anche il consolidamento delle attività di Parmalat Food Products acquisite nel luglio 2009 e l'indebolimento dell'euro nei confronti delle principali valute in cui il Gruppo opera; a contrastare questi fattori ci sono però l'andamento negativo dei volumi (soprattutto in Venezuela) e le difficoltà sul mercato italiano, in particolare per le bevande a base di frutta «essenzialmente per i fattori climatici». Quanto a Parmalat S.p.a il fatturato è stabile (820,5 mln di euro); il supporto alla produzione per la controllata Centrale del latte di Roma ha bilanciato l'incidenza delle promozioni in un mercato iper-competitivo; cala invece l'Ebitda da 73,3 a 69,7 mln mentre l'utile operativo netto (sempre per la questione delle revocatorie) scende da 386,7 a 98 mln. ♦

UPI INCONTRO SULLE OPPORTUNITA' DI QUESTO AMPIO MERCATO

Australia, porte aperte al know how parmigiano

In dieci anni la crescita media annua del Pil australiano è stata del 3,4%

Antonella Del Gesso

■ Con un contesto sociale, economico e politico molto stabile, con la migliore performance assoluta tra i paesi dell'Ocse, dal 1998 al 2009 si è registrata una crescita media del Pil annua del 3,4%, e con una forte cultura dell'innovazione, l'Australia rappresenta per la nostra aziende un'ottima opportunità di business.

Il suo territorio ricco di materie prime, la sua posizione strategica per l'area Asia-Pacifico e la sua tassazione tra le più basse per le imprese, sono stati raccontati durante un incontro a Palazzo Soragna,



Palazzo Soragna Un momento dell'incontro di ieri.

organizzato dall'Unione Parmense degli Industriali e il Gruppo Imprese Artigiane. «Il mercato australiano è talmente vasto che è ancora in parte da scoprire e di sicuro rappresenta un'interessante frontiera commerciale, non solo in un'ottica di compra-vendita, ma anche di joint venture. La provincia di Parma ha già ottimi rapporti

con il paese, grazie anche all'efficienza di una Camera di commercio, quella di Sydney, tra le più importanti al mondo», sottolinea Gian Paolo Faggioli, vicepresidente dell'Upi. Infatti, conferma Isabella Benecchi, dirigente dell'Area affari promozionali ed economici della Ciaa di Parma, «un grande spirito di collaborazione ci ha per-

messo di condurre al meglio due missioni, una esplorativa del 2009, l'altra imprenditoriale nel settembre scorso». Ed è proprio il segretario generale della Camera di commercio italiana in Australia, Nicholas Carè, a riferire di un territorio (vasto una volta e mezzo l'Europa) solo marginalmente sfiorato dalla crisi: «L'indice di crescita prima del crollo economico era del 4,2%, ma già adesso si è riassetato sul 3,4%, basti pensare che nel 2010 sono stati creati 300 mila nuovi posti di lavoro».

Un paese che ha «l'intenzione per il futuro di rafforzare il terziario. Meccanica di precisione, apparecchiature per la trasformazione di prodotti agricoli e di allevamento, cultura dell'agroalimentare, turismo: tutti settori in cui la competenza, la tradizione e il know how italiani, sono i benvenuti». Del resto, accedere con investimenti o prodotti al mercato australiano è conveniente. «Le tariffe doganali sono contenute: l'80% è inferiore al 5% e solo il 7% risulta superiore al 20% (come il vino per cui è previsto un 29%). Le barriere non tariffarie riguardano invece solo i fitosanitari per i beni alimentari», spiega Luca De Leonardis, responsabile marketing della Camera di commercio italiana in Australia. ♦

PROVINCIA LE RICADUTE SUGLI ENTI LOCALI

Legge di stabilità: il 7 una giornata di studio

■ La novità sul patto di stabilità, i bilanci 2011, le spese di personale. Sono questi i temi che saranno al centro della giornata di approfondimento e studio organizzata dalla Provincia lunedì 7 marzo nella sala Aurea della Camera di Commercio. La giornata di studio, rivolta a dirigenti e funzionari della Provincia, dei Comuni e della Camera di Commercio, ha l'obiettivo di offrire un qualificato contributo formativo sulle principali ricadute della legge di stabilità sul bilancio e sulla spesa di personale. L'incontro avrà come docenti due esperti dell'Upi e Anci: Arturo Bianco e Paolo Leonardi.

Nella sessione mattutina, dalle 9 alle 13,30, le comunicazioni riguarderanno quattro diversi ambiti: le recenti modifiche legislative al patto di stabilità interno 2011-2013 (e la conseguente definizione e nuove modalità di calcolo degli obiettivi da raggiungere per comuni e province, l'ambito soggettivo di appli-

cazione della normativa, l'obiettivo di competenza mista 2011 e 2011-2013, gli enti virtuosi e non virtuosi, i riflessi delle regole del patto di stabilità sulle previsioni di bilancio, la programmazione dei flussi finanziari, il monitoraggio e le verifiche, le azioni possibili per il raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità interno); i Bilanci 2011 con la riduzione delle entrate e i tagli alle spese; la spesa di personale (l'abolizione delle deroghe, il blocco dei rinnovi contrattuali 2010-2012, il congelamento del trattamento economico individuale rispetto al 2010, la definizione di «spesa di personale», la riduzione della spesa di personale e le corrispondenti sanzioni, le assunzioni, il collocamento obbligatorio a riposo, le interpretazioni ministeriali e della Corte dei Conti, le novità del collegato lavoro). Nella sessione pomeridiana, dalle 14,30 alle 17 si affronteranno i quesiti e casi specifici. ♦

Cisita Parma Informa



Sviluppo risorse Azienda

Cisita Parma srl
via Girolamo Cantelli 5
43121 Parma
telefono: 0521 226500
fax: 0521 226501
www.cisita.parma.it
cisita@cisita.parma.it

Nuovo avviso di Fondimpresa: 2/2011

■ Fondimpresa, attraverso l'avviso 2/2011, mette a disposizione 6 milioni sul territorio nazionale per la realizzazione di piani formativi nell'ambito dell'ambiente. Grazie alla collaborazione con Cisita Parma, le aziende del territorio hanno la possibilità di aderire. Per informazioni: Maria Guerra, guerra@cisita.parma.it.

Fondimpresa: Formazione per la meccanica

■ Cisita Parma promuove due

corsi finanziati Fondimpresa - Conto di sistema e destinati alle aziende del territorio del settore della meccanica. Argomenti: "Project Management" (14 e 15 marzo 2011) e "Mercati Esteri" (6 e 7 aprile 2011). Per informazioni: Mauro Torriero, torriero@cisita.parma.it.

Libri e formazione - Cisita incontra l'autore: «Io e il capo»

■ Prosegue il prossimo 16 marzo 2011 la seconda edizione dell'iniziativa intitolata "Libri e formazione - Cisita incontra l'autore". Protagonista dell'incontro sarà Francesco Muzzarelli, autore del volume "Io e il capo. Strumenti e tecniche

per diventare collaboratori efficaci". L'incontro, ospitato alla Pinacoteca Stuard, sarà condotto da Corrado Beldi, presidente di Cisita Parma. Per informazioni: Alessandro Rigolli, rigolli@cisita.parma.it

Il tempo che corre: conciliazione tempi di vita e di lavoro

■ Il progetto vuole sostenere le imprese del territorio di Parma interessate a programmi organizzativi di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro con il supporto finanziario della legge 53/2000. Le attività sono gratuite, finanziate dalla Provincia di Parma tramite il Fse. Per informazioni: Maria Guerra, guerra@cisita.parma.it

VERONAFIERE SALONE APERTO FINO AL 6

In vetrina al Samoter 13 imprese parmensi

■ E' stato il ministro delle Infrastrutture Altero Matteoli ad inaugurare ieri a Veronafiere il salone Samoter, la fiera internazionale triennale macchine movimento terra, da cantiere e per l'edilizia che, giunta alla 28ª edizione, chiuderà i battenti domenica.

Alla manifestazione espongono anche 13 aziende della provincia di Parma: Bianchi Casseforme Srl di Fornovo Taro, Bonaccini Officine s.r.l. di Parma, Botti Srl di Langhirano, Comap Srl di Fidenza, Dexplo Srl di Parma, Edizioni Pei Srl di

Parma, Filter Center Srl di Fontevivo, M3 Metalmeccanica Moderna Srl di Casale di Mezzani, Masenza fu Giuseppe Impianti di perforazione Srl di Fontanellato, Masenza Srl di Fidenza, Pi.Effe.Ci Srl di Parma, Socomec Spa di Medesano, Transfer Oil Spa di Colorno.

Il salone Samoter riunisce i più importanti produttori ed operatori mondiali del mercato delle costruzioni, infrastrutture e grandi opere. Gli espositori sono 900, dall'estero sono presenti 50 delegazioni. ♦

InBreve



CRISI LIBICA

Bonatti, rientrati ieri altri 23 dipendenti

■ Sono proseguite anche ieri le operazioni di rimpatrio del personale Bonatti ancora presente in Libia. Nel contempo si è svolta la demobilizzazione completa dell'area di Mabruk, posta nella zona centrale del paese nordafricano. Ieri, complessivamente, hanno lasciato il suolo libico 23 dipendenti Bonatti: 2 italiani, Luigi Crespi e Francesco Galluzzo, insieme a un collega egiziano, 14 thailandesi e 6 filippini.

EQUITALIA

Evasione: in Emilia recuperati 655 mln

■ Sale il contributo di Equitalia al recupero dell'evasione. I dati 2010 sulla riscossione indicano un incremento complessivo del 15% rispetto al 2009 (+ 27% sul 2008) per un valore di 8,9 miliardi. I maggiori importi riscossi sono in Lombardia, con quasi 1,9 miliardi. A seguire il Lazio, con oltre 1,2 miliardi, la Campania (869 milioni) e la Toscana (722 milioni). In Emilia Romagna il recupero è stato di 655 milioni.

PRECISAZIONE

Mps, ContoZip costi zero on line

■ In merito all'articolo pubblicato ieri, ripreso dal Corriere della Sera, intitolato "Vuoi ritirare contanti? Paghila da 1 a 3 euro" banca Monte dei Paschi di Siena precisa che stato erroneamente riportato che per ogni prelievo in una filiale del gruppo si applica il canone di 3 euro. Infatti, tra gli oltre 10 conti correnti, ContoZip è dedicato a chi opera on line. In questo caso le operazioni sono gratuite e solo se effettuate in filiale hanno un costo.

FIERE DI REGGIO EMILIA

Inaugurata Ecocasa & Ecoimpresa

■ L'assessore alla programmazione e sviluppo territoriale della Regione Emilia Romagna Gian Carlo Muzzarelli ha inaugurato l'edizione 2011 di Ecocasa & Ecoimpresa alle Fiere di Reggio Emilia. Fino al 6 marzo oltre 100 espositori presenteranno le più innovative proposte per la costruzione di edifici ecosostenibili (www.ecocasa.re.it).



INTESA SANPAOLO

Passera a Bologna incontra le imprese

■ Sviluppo e innovazione sono i temi conduttori degli incontri che il vertice di Intesa Sanpaolo, guidato dal consigliere delegato Corrado Passera, sta tenendo a Bologna (ieri e oggi) con imprenditori, associazioni di categoria, istituzioni locali, i responsabili delle filiali che compongono la rete territoriale del gruppo (571 nella direzione regionale Emilia Romagna, Marche, Abruzzo e Molise).